

Ambito Territoriale di Caccia
“Bari”
Via Divisione Acqui sn
70126 BARI (BA)
Cod. Fisc. 93163010726

=====

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE
-PROVVEDIMENTO DI NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DI BARI PROT. 36/ D.P. DEL 14 DICEMBRE 2009 E S.M.I.

N° 15/2013 DEL 03/05/13

Oggetto: Gestione del Cinghiale (*Sus scrofa*). Proposte normative e adempimenti gestionali.

L'anno duemilatredici addì tre del mese di Maggio alle ore 18,30 nella sede dell'ATC, in Bari alla Via Divisione Acqui, si è riunito il Comitato di Gestione alla trattazione dell'argomento all'o.d.g. risultano presenti o assenti:

	Cognome	Nome		Presenza	Assenza
01	MINCUZZI	MATTIA	Presidente	X	
02	LORUSSO	CARLO	V/Presidente	X	
03	LASTELLA	VINCENZO	Dir. Tecnico	X	
04	GALLUCCI	ANTONIO	Segretario Am.	X	
05	ARTAL	VINCENZO	Tesoriere		X
06	COLONNA	MICHELE	Coord. G.d.L.	X	
07	D'ONGHIA	GIUSEPPE	Coord. G.d.L.	X	
08	GATTI2	CESARE	Coord. G.d.L.	X	
09	LORUSSO	BENEDETTO	Coord. G.d.L.	X	
10	LOZITO	VINCENZO	Coord. G.d.L.	X	
11	FALCICCHIO	TOMMASO	Com. Mig. Ag.	X	
12	DEL VECCHIO	GIUSEPPE	Com. Mig. Ag.	X	
13	NOTARNICOLA	GIOVANNI	Com. Mig. Ag.		X
14	TUCCILLO	GIUSEPPE	Com. Mig. Ag.	X	
15	CAFARO	PASQUALE	Componente		X
16	MASTRAPASQUA	FABIO	Componente	X	
17	PUPILLO	DOMENICO	Componente	X	
18	SCARDIA	CRISTIANO	Componente		X
19	SCHIAVONE	DONATO	Componente	X	
20	VERGORI	NICOLA	Componente		X

Il Presidente constatato il numero legale dichiara aperta e valida la seduta. Indi passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

VISTO:

- l'art. 18 c. 1. lett. d) della L.n. 157/92 e s.m.i.

"specie cacciabili dal 01 Ottobre al 31 Dicembre o dal 01 Novembre al 31 Gennaio: Cinghiale (Sus. scrofa)";

- la L.n. 248/2005, art. 11 –*quaterdecies*, comma 5

"Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'INFS (oggi ISPRA) o se istituiti, degli Istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alle 11 Febbraio 1992 n.157.";

- l'art. 31 c. 1. lett. d) della L.R. 27/98 e s.m.i.

"specie cacciabili dal 01 Ottobre al 31 Dicembre o dal 01 Novembre al 31 Gennaio: Cinghiale (Sus. scrofa)";

- il parere ISPRA Prot. 0012840 del 14/04/11 a firma del Dott. Silvano Toso;

- che, in sede di stesura del Calendario Venatorio, vi è la possibilità per le singole Province di proporre il periodo più idoneo allo svolgimento della caccia al cinghiale tra quelli indicati dall'art. 31 c. 1. lett. d) della L.R. 27/98, in funzione alle caratteristiche ambientali, climatiche, vegetazionali ed alle esigenze di gestione della specie nel contesto territoriale di riferimento;

- che molte Regioni italiane (Emilia Romagna, Marche, ecc) già indicano nel Calendario Venatorio periodi differenti di prelievo della specie per Provincia;

CONSIDERATO CHE:

- il Cinghiale resta comunque una risorsa faunistica per il territorio dell'ATC, pur creando notevoli danni alle attività agricole e numerosi incidenti stradali lungo le strade provinciali;

- la gestione di una specie problematica come il Cinghiale, in una realtà come quella delle Province di Bari e BT in cui le aree più idonee alla specie ricadono all'interno delle aree protette, deve essere nelle aree contigue necessariamente programmata, pianificata e realizzata con obiettivi e strategie comuni ai diversi Enti del territorio coinvolti;

- per le motivazioni innanzi rappresentate, il C.d.G., con delibera 26/12, ha approvato di dotarsi di apposito il "Piano pluriennale di gestione e controllo del Cinghiale (*Sus scrofa*)", al fine di individuare per il territorio dell'ATC gli obiettivi gestionali, esclusa ogni forma di ripopolamento, per un prelievo conservativo della specie nell'intento prioritario di prevenire e/o mitigare i danni alle colture agricole";

- nel corso della riunione dell'11 Febbraio 2013 tra la Provincia di Bari, il Parco Nazionale "Alta Murgia" e l'ATC "BARI" il Presidente del Parco Cesare Veronico, accogliendo la proposta del Capo di Gabinetto della Provincia di Bari Gen. Mario Ruggiero e del Presidente dell'ATC Mattia Mincuzzi, ha dato la sua disponibilità a costituire un tavolo tecnico che veda la partecipazione della Regione Puglia, della Provincia di Bari, del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dell'ATC "BARI" per affrontare e risolvere le problematiche connesse alla presenza ed alla forte diffusione della specie;

- a seguito delle risultanze di gara, con delibera n. 04/13, ha affidato il predetto incarico al *dott. Giovanni Giuliani* da Urbino;

- è necessario promuovere ogni sforzo nei confronti della Regione Puglia affinché la stessa nella stesura del prossimo Calendario Venatorio annata 2013/14 determini il periodo più idoneo di caccia al Cinghiale per singola Provincia dove è presente la specie in funzione alle caratteristiche ambientali, climatiche, vegetazionali ed alle esigenze di gestione della stessa nel contesto territoriale di riferimento, nonché le diverse modalità di prelievo mediante selezione, battuta, braccata e girata con l'obiettivo di contenerne i danni alle coltivazioni agricole;
 - potrebbe rendersi necessario, al di fuori delle aree idonee alla specie, programmare gli interventi di controllo, mediante la proposta da parte della Provincia di specifici piani, da sottoporre al parere preventivo dell'ISPRA, ed all'autorizzazione dalla Regione;
- Alla luce di quanto sopra

il COMITATO DI GESTIONE
DELIBERA

con voti espressi nei modi di legge: UNANIMITA'

1. che le premesse formano parte integrante della presente delibera;
2. di richiedere alle Amministrazioni Provinciali di Bari e BT di promuovere in Regione Puglia una proposta di Calendario Venatorio annata 2013/14 in grado di recepire le istanze sia del mando agricolo che di quello venatorio proponendo le seguenti modifiche:

1. **ART. 4 - Specie di selvaggina cacciabile-**

h) Specie cacciabili dal 03 ottobre al 28 novembre: cervo, daino muflone, sulla base di specifici piani di abbattimento selettivi da sottoporre all'approvazione della Regione; (Eliminare intero comma h) avendo rimandato la caccia di selezione a specifico articolo 4 ter)

i) *In Provincia di Foggia: specie cacciabile dal 01 Novembre al 31 Gennaio: Cinghiale (Sus. scrofa);*

i bis) *In Provincia di Bari, BT e Taranto: specie cacciabile dal 01 Ottobre al 31 Dicembre: Cinghiale (Sus. scrofa);*

2. **ART. 4 bis -Caccia al cinghiale-**

Il prelievo della specie è consentito nelle seguenti forme: selezione, girata, battuta e braccata. Il prelievo venatorio in forma individuale-occasionale è consentito solamente nelle aree non comprese in distretti territoriali in cui il cinghiale è sottoposto a piani di gestione.

3. **ART. 4 ter -Caccia di selezione-**

La caccia di selezione, subordinata a preventivi censimenti faunistici e sulla base di specifici piani di abbattimento selettivi da sottoporre al parere dell'ISPRA e all'approvazione della Regione; è consentita al cinghiale, al daino e al muflone con utilizzo di munizioni atossiche, nei seguenti periodi indicati da ISPRA:

CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE

M e F (ad eccezione delle F adulte): 15 aprile – 30 settembre

M e F tutte le classi: 01 ottobre – 31 gennaio

CACCIA DI SELEZIONE AL DAINO

Maschi I, II e III classe: 01 settembre – 30 settembre; 01 novembre – 15 marzo

Femmine I e II classe: 01 gennaio – 15 marzo

Maschi e femmine di classe 0: 01 gennaio – 15 marzo

CACCIA DI SELEZIONE AL MUFLONE

M e F tutte le classi 1 novembre – 31 gennaio

Il prelievo è consentito per cinque giorni alla settimana, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì.

4. ART. 7 -Carniere consentito-

In ciascuna giornata di caccia è consentito l'abbattimento, per ogni titolare di licenza, del seguente numero massimo di capi:

Selvaggina stanziale:

n. 2 capi, di cui una sola lepre, per il daino ed il muflone, il numero dei capi da abbattere è definito da preventivi piani di prelievo, per il cinghiale, ad esclusione della caccia di selezione sottoposta a preventivi piani di prelievo, è consentito l'abbattimento di un capo per giornata di caccia secondo l'eventuale regolamento emanato dalle Province. Per il Fagiano.....

5. ART. 10 - Uso dei cani da caccia – Addestramento e gare cinofile-

Alle aziende agri-turistico-venatorie, con la chiusura della stagione venatoria, è consentito svolgere tutte le prove cinofile comprese le gare con abbattimento di fauna allevata in batteria al fine di perseguire le finalità dell'azienda stessa.

Nelle province in cui si effettua la caccia di selezione è consentito l'utilizzo del cane da traccia per il recupero degli ungulati feriti. I tempi e le modalità di utilizzo ed addestramento del cane da traccia per il recupero degli ungulati feriti sono disciplinati da appositi regolamenti realizzati dai singoli AA.TT.CC. ed approvati dalla Provincia.

I cani da caccia devono essere rigorosamente custoditi e,.....

6. ART. 11 Tesserino venatorio – Autorizzazioni A.T.C.

.....Resta comunque ferma la necessità che il numero dei permessi annuali e giornalieri, rilasciabili ai cacciatori extraregionali, non possa e non debba superare in alcun modo la percentuale massima del 4% (L.R. n.12/2004, art. 3 - comma 5) dei cacciatori ammissibili in ciascun A.T.C.

Negli AA.TT.CC in cui si esercita la caccia di selezione ai cacciatori abilitati e praticanti questa forma di caccia viene rilasciato dall'ATC medesimo apposito tesserino autorizzativo vidimato dalla Provincia. L'ATC provvede alla raccolta dei tesserini per la caccia di selezione al termine del periodo di

prelievo ad alla loro consegna alla Provincia.

3. di richiedere alle Amministrazioni Provinciali di Bari e BT di promuovere, al di fuori delle aree idonee alla specie, interventi di controllo, mediante la presentazione di specifici piani, da sottoporre al parere preventivo dell'ISPRA, ed all'autorizzazione dalla Regione in Regione Puglia;
4. di convocare d'urgenza i soggetti abilitati al "controllo" ed alla "selezione" dall'ATC e dalla Provincia BT al fine di impiegarli nei monitoraggi della specie sul territorio (*monitoraggio mediante: a) conteggio da punti fissi, posti in prossimità di aree di alimentazione, dei capi distinti per classi di età -adulti, sub-adulti e striati; b) conteggio, mediante battuta nelle aree boscate, dei capi distinti per classi di età - adulti, sub-adulti e striati*);
5. di consentire la partecipazione alle operazioni di monitoraggio ai soggetti abilitati al "controllo" ed alla "selezione", previa sottoscrizione da parte degli stessi di liberatoria da qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni alle persone e/o cose, prima, durante e dopo lo svolgimento delle attività di monitoraggio in modo da sollevare l'ATC ed il C.d.G. da ogni e qualsivoglia eventuale responsabilità;
6. successivamente alle attività di monitoraggio, e comunque nei termini previsti dall'incarico conferito al *dr. G. Giuliani*, a procedere a:
 - a) pianificare l'attività venatoria per i diversi livelli di idoneità ambientale dei territori dell'ATC, definendo nel dettaglio le forme di caccia e le modalità di esecuzione, organizzazione e programmazione del prelievo;
 - b) definire e programmare le diverse attività di prevenzione e mitigazione dei danni alle produzioni agricole;
 - c) individuare e definire gli interventi di miglioramento ambientale volti ad attenuare i danni alle colture agricole;
 - d) redigere il piano di prelievo annuale con indicazione delle aliquote minime e massime di popolazione (suddivise con piani per struttura e nelle diverse forme di caccia consentite e previste) da prelevare nei territori a diverso livello di idoneità ambientale dell'ATC;
 - e) definire i limiti applicativi e l'organizzazione di eventuali piani di controllo;
 - f) predisporre, previa revisione del Regolamento provinciale di caccia in braccata al Cinghiale, il disciplinare ed il regolamento per la gestione venatoria della specie;
 - g) predisporre su supporto cartaceo e digitale la modulistica e la documentazione idonea alla realizzazione delle attività di conteggio e al controllo delle attività di prelievo e dei capi abbattuti;
 - h) definire le modalità e l'organizzazione, tramite specifico regolamento, dell'attività di recupero dei capi feriti;
 - i) proporre un modello di banca dati ove raccogliere i risultati dei conteggi annuali, delle attività di prelievo e di prevenzione dei danni elaborati e strutturati nei diversi parametri d'interesse gestionale;
7. di trasmettere copia del presente atto deliberativo a:
 - a) all'Amministrazione Provinciale di Bari;
 - b) al Collegio dei Sindaci Revisori.

Pareri sulla proposta di deliberazione

PER LA REGOLARITA CONTABILE E L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA.

Si esprime parere

Il Tesoriere

(dott. Vincenzo ARTAL)

LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA NEI MODI DI LEGGE

Il Segretario

(sig. Antonio GALLUCCI)

IL PRESIDENTE DI QUESTO A.T.C. VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE COPIA CONFORME DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- è depositata presso gli uffici dell'ATC ed è registrata nell'apposito registro delle delibere;
- sarà inviata all'Amministrazione Provinciale di BARI (Servizio Caccia e Pesca)
- sarà inviata al Collegio Provinciale dei Sindaci Revisori;
- è stata dichiarata esecutiva.

Bari _____

Il Presidente dell'ATC

(sig. Mattia MINCUZZI)